



2021 | LXXXVII

# Studia et Documenta Historiae et Iuris

PONTIFICIUM INSTITUTUM UTRIVSQUE IURIS  
FACULTAS IURIS CIVILIS



Lateran University Press  
Pontificia Universitas Lateranensis

**STUDIA ET DOCUMENTA  
HISTORIAE ET IURIS**

Pontificium Institutum Utriusque Iuris  
Pontificiae Universitatis Lateranensis  
Facultas Iuris Civilis

*Direttore:*

Sua Em.za Rev.ma Card. A. De Donatis

*Redattori:*

Matteo Nacci  
† Sebastiano Paciolla

*Segreteria di redazione:*

Francesco Giammarresi

Pontificia Università Lateranense  
*Pontificium Institutum Utriusque Iuris*  
Facoltà di Diritto Civile  
Piazza S. Giovanni in Laterano, 4 – 00120 Città del Vaticano  
e-mail: redazione@dhi@pul.it

*Abbonamenti:*

Servizio Editoria  
Ufficio Abbonamenti  
Piazza S. Giovanni in Laterano, 4 – 00120 Città del Vaticano  
Tel. +39 06/69895688 - Fax +39 06/69895501 - E-mail: servizioeditoria@pul.va

Quote 2021:

Abbonamento annuo	190,00 €	Esteri 230,00 €
Annata arretrata	190,00 €	Esteri 230,00 €

La rivista ha periodicità annuale. La richiesta di abbonamento alla rivista deve essere inoltrata annualmente. Nella domanda di sottoscrizione dell'abbonamento è necessario specificare sempre il nome della rivista, l'annata desiderata e gli estremi dell'abbonato (nome, cognome, indirizzo, nazione) per poter emettere la nota proforma. Ottenuto il "proforma della nota di addebito" è possibile procedere al pagamento. È obbligatorio indicare sulla causale del versamento il numero della nota proforma e la data d'emissione.

Il versamento delle quote degli abbonamenti può essere effettuato con le seguenti modalità:

*Payment can be done by:*

*La payment de la tarif peut être effectué avec le moyens suivantes:*

*El pago de la tarifa puede ser efectuado de las siguientes formas:*

- tramite versamento su conto corrente postale (solo Italia):  
c.c. n. 76563030
- tramite bonifico bancario (coord. IBAN):  
Banco Posta - Poste Italiane S.p.A. - Direzione Operazioni  
IBAN: IT23N0760103200000076563030
- tramite bonifico bancario internazionale (coord. IBAN):  
*international bank transfer (ref. IBAN)*  
*avec virement bancaire international (ref. IBAN)*  
*consignación bancaria internacional (ref. IBAN)*  
IBAN: IT23N0760103200000076563030  
Bic-SWIFT BPPHITRRXXX  
intestato a / *in favour of / au nom de / a favor de*  
Pontificia Università Lateranense - Editoria  
Piazza di San Giovanni in Laterano, 4 - 00120 Città del Vaticano

I fascicoli non pervenuti all'abbonato devono essere reclamati presso l'Ufficio Abbonamenti entro 15 giorni dal ricevimento del fascicolo successivo.

FONDAZIONE



Realizzato con il contributo di Fondazione TIM

© COPYRIGHT 2022 – ISBN 978-88-465-1315-1

ISSN 1026-9169

LATERAN UNIVERSITY PRESS – PONTIFICIA UNIVERSITAS LATERANENSIS®

PIAZZA SAN GIOVANNI IN LATERANO, 4

CITTÀ DEL VATICANO

STUDIA ET DOCUMENTA HISTORIAE ET IURIS

FUNDAVERUNT ET DIREXERUNT

AEMILIUS ALBERTARIO ARCADIVS LARRAONA SALVATOR RICCOBONO  
GABRIUS LOMBARDI IOANNES ALOISIUS FALCHI

DIRECTOR

Sua Em.za Rev.ma Card. A. DE DONATIS

REDACTORES

M. NACCI – † S. PACIOLLA

A SECRETIS

F. GIAMMARRESI

CONSILIUM REDACTIONIS

PI. CARVAJAL (Cile) – E. CHEVREAU (Francia) – F. FERNÁNDEZ DE BUJÁN (Spagna) – L. DE GIOVANNI (Italia)  
– I.A. GARCÍA NETTO (Argentina) – P. GIUNTI (Italia) – F. LONGCHAMPS DE BÉRIER (Polonia) – M. NACCI  
(Italia) – † S. PACIOLLA (Italia)

COMITATUS SCIENTIFICUS

F. AMARELLI (Napoli Federico II) – F.J. ANDRÉS SANTOS (Valladolid) – F. ARCARIA (Catania) – C. BALDUS  
(Heidelberg) – M. BALESTRI FUMAGALLI (Milano) – E. BIANCHI (Milano Cattolica) – C. BUZZACCHI  
(Milano Bicocca) – G. CAMODECA (Napoli L'Orientale) – J.-M. CARRIÉ (Paris EHESS) – F.P. CASAVOLA  
(Napoli Federico II) – C. CORBO (Napoli Federico II) – J.-P. CORIAT (Paris II) – W. DAJCZAK (Poznań)  
– G. DE CRISTOFARO (Napoli Federico II) – A. FERNÁNDEZ DE BUJÁN (Madrid UA) – G. FALCONE  
(Palermo) – I. FARGNOLI (Milano Statale) – L. FASCIONE (Roma Tre) – L. FRANCHINI (Roma  
Europea) – E. FRANCIOSI (Bologna) – S.A. FUSCO (Macerata) – P. GARBARINO (Piemonte Orientale)  
– L. GAROFALO (Padova) – C. GIACHI (Firenze) – F. GNOLI (Milano Statale) – P. GRÖSCHLER (Mainz)  
– † A. GUZMÁN BRITO (Valparaiso Católica) – E. HÖBENREICH (Graz) – R. LAMBERTINI (Modena) –  
O. LICANDRO (Catania) – A. LOVATO (Bari) – F. LUCREZI (Salerno) – L. MAGANZANI (Milano Cattolica)  
– V. MAROTTA (Pavia) – M. MIGLIETTA (Trento) – M.L. NAVARRA (Perugia) – A. PALMA (Napoli  
Federico II) – F. PERGAMI (Milano Bocconi) – L. POLVERINI (Roma Tre) – S. PULLIATTI (Parma) –  
G. PURPURA (Palermo) – R. QUADRATO (Bari) – F. REDUZZI (Napoli Federico II) – E. STOLFI (Siena) –  
A. TORRENT (Madrid URJC) – G. VALDITARA (Torino) – U. VINCENTI (Padova) – L.P. ZANNINI (Torino)

---

Redactionem ephemeridis *Studia et Documenta Historiae et Iuris* quaecumque attinent, mittenda sunt ad  
officium ephemeridis *Piazza S. Giovanni in Laterano, 4 – 00120 Città del Vaticano*.

Omnes libri qui accipiuntur in ephemeride nunciabuntur: quorum vero duplex exemplar pervenerit,  
exarabitur, quo fieri poterit, peculiaris recensio.

---

Omnes symbolae, quaecumque ab auctoribus ad hanc ephemeridem missae erunt, antequam prelo  
tradantur, subiciuntur aestimationi et iudicio duorum Peritorum (*Referees*), qui in primis deligentur in sinu  
Comitatus Scientifici, omissis sane nominibus ut Auctoris ita etiam Censorum (*double-blind peer review*).

Qua ratione procedetur ut decernatur, sitne proposita symbola: a) digna quae publici iuris fiat;  
b) digna quae in vulgus edatur paucis tamen immutatis adiectisve; c) haud digna quae evulgetur. Ubi  
Censores omnino inter se de iudicio ferendo dissentiant, symbola ad tertium mittetur Censorem.

# INDEX

## I NOVANT'ANNI DI FRANCESCO PAOLO CASAVOLA

Presentazione del volume “ <i>Armata sapientia</i> . Scritti in onore di Francesco Paolo Casavola in occasione dei suoi novant’anni” a cura di Lorenzo Franchini. Pontificia Università Lateranense, 29 settembre 2021 . . . . .	9
--	---

### *Interventi*

- Sua Em.za Rev.ma il Sig. Card. Angelo De Donatis . . . . .	11
- Prof. Matteo Nacci . . . . .	13
- Prof.ssa Ginevra Cerrina Feroni . . . . .	15
- Sua Ecc.za Rev.ma Mons. Filippo Iannone . . . . .	18
- Dott.ssa Margherita Cassano . . . . .	23
- Prof. Lucio De Giovanni . . . . .	27
- Prof.ssa Patrizia Giunti . . . . .	34
- Prof. Lorenzo Franchini . . . . .	40
- Prof. Francesco Lucrezi . . . . .	42

### STUDIA

FRANCISZEK LONGCHAMPS DE BÉRIER, Hermogenianus and the Fundaments of Legal Anthropology . . . . .	49
ALBERTO LUPANO, Giurisdizionalismo e povertà religiosa a confronto nella Facoltà giuridica torinese del canonista Carlo Sebastiano Berardi . . . . .	91
CARLO PELLOSO, Rito di purificazione dal parricidio o esecuzione capitale del parricida? Alcune considerazioni a margine della <i>Pro Sexto Roscio Amerino</i> . . . . .	109
GIACOMO ALBERTO DONATI, <i>Communis patria nostra est Roma</i> : eterogenesi processualistiche da un’antica massima nello <i>ius commune</i> (secc. XIII-XVI) . . . . .	135
PATRIZIA GRAZIANO, Parole dipinte. Per una riflessione sulla natura iconica del diritto . . . . .	161
PAOLA LAMBRINI, L’interpretazione di <i>ope consilio</i> proposta da Labeone . . . . .	199
LUIGI SANDIROCCO, Giustiniano e la « <i>pestis</i> ». Appunti e riflessioni sulla produzione novellare in epoca pandemica . . . . .	209

## NOTAE

MARIO VARVARO, Itinerari gaiani: nota bibliografica su Gaio e sulle sue <i>Institutiones</i> .	231
ROBERTO SCEVOLA, Rovistando nello scrigno di un ‘romanista umanista’ fra passato, presente e futuro. . . . .	269
MARIATERESA AMABILE, «C’è un tempo per le preghiere e uno per i divertimenti». Note su CTh. 15.5.5 . . . . .	299
MARIATERESA CARBONE, <i>Ultimum supplicium</i> o esilio. Sulla pena irrogata da Teodosio II in caso di reiterazione del battesimo . . . . .	309
VALERIA CARRO, Considerazioni su <i>Gewere</i> e possesso tra fatto e diritto . . . . .	319
ANNAROSA GALLO, Arnaldo Momigliano ed Edoardo Volterra. Sulle tracce di un’amicizia . . . . .	339

## CHRONICA

FRANCESCA ROSSI, Diritto senza tempo. La terra e i diritti. Dialogo tra giuristi (Ravello, 29-30 ottobre 2021) . . . . .	357
VINCENZO TOSCANO, Incontro di studio su “Diritto e valori” in occasione della traduzione italiana del “Trattato delle leggi” di Jean Domat (Pontificia Università Lateranense, 22 novembre 2021) . . . . .	383

## RECENSIONES LIBRORUM

SARA PARINI, <i>Loving the poor, saving the rich. Behavioural aspects and economic development of John Law’s bank runs</i> , Giappichelli, Torino, 2020 (Giovanni Rossi). . . . .	399
ELIO DOVERE, <i>Pensiero cristiano e produzione del ius</i> , Cacucci, Bari, 2021 (Federico Pergami). . . . .	405
PAOLO COSTA, «Scoppiò un grande tumulto» ( <i>At 19,23-40</i> ). <i>Efeso, la “Via” e gli argentieri: studio esegetico e storico-giuridico</i> , Giappichelli, Torino, 2021 (Anna Maria Giomaro) . . . . .	419

## IN MEMORIAM

MANUEL J. GARCÍA GARRIDO (F. Fernández de Buján). . . . .	433
P. SEBASTIANO PACIOLLA, O.CIST. (D. Andrés Gutiérrez, cmf - F. Giammarresi) . .	439, 445
<i>Nova ars citandi</i> . . . . .	455

## INTERVENTO DEL PROF. LORENZO FRANCHINI

*Curatore del Volume "Armata Sapientia. Scritti in onore di Francesco Paolo Casavola"*

L'ultimo degli allievi, il sottoscritto, al quale si è voluto riconoscere il privilegio di assumere la veste di curatore unico dell'opera che oggi viene presentata, ha già ampiamente espresso, nella Nota introduttiva, ogni suo pensiero in merito. Un pensiero ovviamente grato e devoto, alla figura di un Maestro ineguagliabile.

Che cosa aggiungere in questa sede, cercando di non correre il rischio di sottrarre tempo e spazio a relatori ben più autorevoli e interessanti di me?

Anzitutto, che ho fortissimamente voluto che di *Armata Sapientia* venissero allestite delle presentazioni romane, nelle due università, la LUMSA e la Lateranense, ove il prof. Casavola ha in passato insegnato. La scelta delle sedi universitarie, resa possibile dalla ammirevole disponibilità delle autorità che variamente le reggono (e dalle romaniste che vi insegnano, la prof.ssa Giunti per la PUL, come la prof.ssa Baccari per la LUMSA), è comprensibile alla luce di una cruciale considerazione, ossia che un libro di Scritti in onore rientra, come meglio diremo fra breve, nel solco di una tradizione che è *accademica*, proprio accademica e null'altro. Certo, in una città come Roma, il Professore è assurto ad una fama, che l'ha reso uno dei personaggi pubblici di maggior rilievo dell'epoca a cavallo tra i due secoli, anche e soprattutto in forza di altro; il mio stesso rapporto con lui, pur sorto in ambiente universitario, si è consolidato durante i lunghi anni della collaborazione in Treccani. Ma non è all'Enciclopedia, non alla Corte Costituzionale, od altrove, che si è deciso di presentare il volume: bensì nei luoghi in cui, tra i suoi molti talenti, Casavola ha eminentemente speso quelli di romanista.

E non vi è dubbio che la Pontificia Università Lateranense fosse un luogo molto adatto per una missione siffatta, evangelica quant'altre mai. È l'ateneo in cui si forma una delle riviste più importanti, a livello internazionale, per le nostre discipline scientifiche, *Studia et Documenta Historiae et Iuris*. È l'ateneo in cui Casavola ritrova un altro grande Maestro, a sua volta impegnato in una militanza spirituale "armata", come Gabrio Lombardi. È infine l'ateneo dove in anni successivi verranno ad insegnare romanisti legati a Casavola, o perché di scuola napoletana, come Francesco Amarelli e Lucio De Giovanni, o perché con lui coltivavano (e coltivano) l'interesse per l'esperienza e l'opera di Giorgio la Pira (come Patrizia Giunti, alla cui sintonia con il Presidente sono fiero, nel mio piccolo, di aver contribuito). Ad ogni modo il Professore sembra aver lasciato, alla PUL, gran memoria di sé, a giudicare dalla prontezza con cui è stata accolta l'idea della presentazione del libro; idea poi realizzatasi grazie al sostegno entusiasta di un suo ex discente, nientemeno che il Magnifico Rettore Vincenzo Buonomo, e alla competente efficienza organizzativa dimostrata dal prof. Nacci e dall'intero staff che lo ha supportato.

Che dire del volume? In linea di principio, non compete al curatore parlarne. Ma forse qualche informazione in più a chi ci legge la dobbiamo, anche in ragione del fatto che gli illustri relatori convocati in questa circostanza più che altro traggono spunto dal suo contenuto per fermare, inevitabilmente, la propria attenzione sull'alto

insegnamento casavoliano, generalmente inteso. Noi, più pedestramente, cogliamo l'occasione per qualche riflessione, forse più informale e confidenziale di quanto non lo siano quelle affidate alla Nota introduttiva al libro. Una prima verità da ristabilire è che Francesco Lucrezi, di fatto, è stato eccome a sua volta curatore dell'opera, anche se ha preferito non figurare come tale ed anzi "confondersi" nel "parterre des rois" rappresentato dal Comitato Promotore. In secondo luogo occorre dire che, se formalmente l'opera figura promossa da detto Comitato – com'era giusto che fosse, in ossequio ad una prassi consolidata, che così impone quando l'onorato è di una simile statura –, è anche vero che la sua stessa ideazione, e il primissimo impulso operativo, si debbono, se ci è concesso dirlo, al sottoscritto ed ancora a Lucrezi. Era l'estate del 2018 quando riflettei sul fatto che di Casavola esistevano raccolte di scritti suoi, di vario tipo, da *Sententia legum* a *Hominum causa*, e che in molte occasioni la sua figura, la sua produzione, la sua esperienza erano state già celebrate, ma che al Casavola *Professore universitario* un volume di studi in onore, che rientrasse nella pura tradizione accademica, non era mai stato dedicato. Si trattava di una lacuna che era assolutamente necessario colmare, e decisi di parlarne ad una persona, oltre che a me amica, anche così felicemente frequente per il Maestro, nella quotidianità napoletana, come Francesco Lucrezi. Insieme considerammo che due anni e mezzo dopo il Presidente avrebbe compiuto i novant'anni e ci prefiggemmo l'obiettivo di far uscire, per allora, una raccolta del genere, che prevalentemente contenesse saggi di diritto, e di diritto romano in particolare.

Così in effetti è, se se ne va a scorrere l'indice. Ma siccome Casavola non è solo un romanista, né solo un giurista – è uno storico generalista, un politologo, un intellettuale completo –, ecco che allora, quasi ineluttabilmente, si assiste al fenomeno che saggi di contenuto diverso si sono introdotti nella compagine degli altri, alcuni in modo atteso (ché gli autori coinvolti romanisti non erano), altri in modo teoricamente inatteso (per scelta effettuata dagli stessi *amici* romanisti). Dato il criterio adottato, di una qualsiasi inerenza con quel che concerne il Professore, vi è da osservare che parecchi dei contributi di genere non antichistico attengono alla tutela dei valori costituzionali, o alla bioetica, o all'impegno politico dei cattolici, ma per il resto una sintesi è difficile da tracciare.

Da parte mia è tutto, o quasi. Concludo dicendo che in innumerevoli occasioni ho ascoltato relazioni lette, quando non improvvisate, dal Presidente, sulla base di appunti da lui talora scritti appena prima, di getto, e che poi ho avuto per le mani, così perfetti da poterli pubblicare anche subito. Tutto ciò, a Roma, perché io sono tra i pochi che con lui a Napoli non hanno mai lavorato. Ebbene, buona parte delle sue orazioni, pur pronunciate in sedi istituzionali, che nulla avevano a che fare col diritto romano, traevano tuttavia spunto da premesse, o anche stringate citazioni, di diritto romano. E mai in effetti fu vista in alcuno, come in Casavola, la propria specifica competenza d'origine messa con tanta armoniosa coerenza al servizio di una missione più alta, quella di una *Armata Sapientia* destinata ad esprimersi sempre, nel suo caso, per il bene della comunità. Prevalentemente, in questa città, dove a ragione si è innanzitutto scelto di presentare l'opera che lo onora.